

# **CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2019**

## **PREMESSO CHE**

- ◆ L'Assemblea dei Sindaci, composta dai Comuni di Somma Lombardo (Capo Distretto), Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino, in data 07.11.2013 deliberava di approvare la nuova Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2019;
- ◆ Nel precedente triennio 2011/2013 l'Ambito ha realizzato un intervento formativo volto a valutare i servizi erogati sul territorio e gestiti dai Comuni sia in forma singola che in forma associata. L'intervento in questione ha posto all'attenzione delle Amministrazioni le scelte possibili in materia di gestione del Piano di Zona, degli ulteriori servizi gestibili in forma associata e delle possibili forme di gestione da adottare per il perseguimento degli obiettivi del Piano;
- ◆ E' intenzione dell'Assemblea dei Sindaci proseguire con la valutazione avviata nel precedente triennio ed in particolare approfondire la tematica inerente la forma giuridica più consona da attribuire all'Ambito Distrettuale in funzione delle vigenti disposizioni legislative nonché delle esigenze delle Amministrazioni;
- ◆ Qualora al completamento della valutazione indicata al punto precedente i Comuni dell'Ambito Distrettuale addivenissero alla decisione di adottare una diversa forma giuridica per la gestione del Piano di Zona e per l'attività dell'Ambito Distrettuale, il nuovo soggetto giuridico dovrà farsi carico di tutti gli impegni assunti a seguito del presente convenzionamento ed in atto al momento della sua costituzione;
- ◆ E' altresì intenzione dell'Assemblea dei Sindaci attivare forme di cooperazione con altri Ambiti Distrettuali per l'erogazione di servizi in forma associata sovra distrettuale, al fine di accrescere la qualità dei servizi erogati e, nel contempo, razionalizzare la spesa;
- ◆ I Consigli dei nove Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, con le deliberazioni sotto indicate, hanno approvato la Convenzione per la gestione associata del Piano di Zona Sociale tra i Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, per il periodo 1

gennaio 2014 – 31 dicembre 2019:

- Comune di Somma Lombardo C.C. n° del
- Comune di Cardano al Campo C.C.n° del
- Comune Lonate Pozzolo C.C. n° del
- Comune di Ferno C.C. n° del
- Comune di Casorate Sempione C.C. n° del
- Comune di Besnate C.C. n° del
- Comune di Arsago Seprio C.C. n° del
- Comune di Golasecca C.C. n° del
- Comune di Vizzola Ticino C.C. n° del

### TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemilatredici addì del mese di , senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia delle parti, fra i soggetti muniti del potere di firma di convenzioni tra Enti Pubblici in forza di disposizione statutaria, o loro delegati, come da certificati di carica e deleghe in atti, così individuati:

1. Comune di Somma Lombardo - Sig. , nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via,
2. Comune di Cardano al Campo - Sig. nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via;
3. Comune di Lonate Pozzolo - Sig. , nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via ,
4. Comune di Ferno – Sig. , nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via ,
5. Comune di Casorate Sempione - Sig. , nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via ;
6. Comune di Besnate - Sig. , nella sua qualità di , nato a il  
- residente a in Via ;

7. Comune di Arsago Seprio - Sig. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_,
8. Comune di Golasecca - Sig. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
- residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_,
9. Comune di Vizzola Ticino - Sig. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
- residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

Visto l'art. 30 D.Lgs 18 agosto 2000, n.267

### **Si conviene e stipula quanto segue**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse e finalità.**

1.1- L'articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 recita: "1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni. 2. Le Convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la Regione, nella materie di propria competenza, possono prevedere forme di Convenzione obbligatorie tra Enti Locali, previa statuizione di un disciplinare tipo. 4. Le Convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di esse, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti."

1.2 - In ottemperanza all'articolo n. 19 della Legge n. 328/2000, recante la normativa quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e al DPR del 3.5.2001, recante la disciplina del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2001/2003, si è dato avvio alla realizzazione dei Piani di Zona sociali, di intesa con le ASL (Aziende Sanitarie Locali), secondo le indicazioni contenute nel Piano Regionale, il Piano Socio-Sanitario della Regione Lombardia, a partire dal triennio 2001/2004 con proroga degli interventi fino al 2005.

1.3 - Tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale mantengono la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello zonale per il cui esercizio si avvalgono di assetti funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.

Nel caso di deliberazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci di gestione di servizi in forma associata a livello sovra distrettuale attraverso il convenzionamento con altri Ambiti Distrettuali, il Comune di Somma

Lombardo, nella sua qualità di Comune Capo Distretto, è delegato da tutti i Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale alla stipula degli atti conseguenti al predetto convenzionamento.

Qualora al completamento della valutazione indicata nella premessa i Comuni dell'Ambito Distrettuale addivenissero alla decisione di adottare una diversa forma giuridica per la gestione del Piano di Zona e delle attività dell'Ambito Distrettuale, il nuovo soggetto giuridico si farà carico di tutti gli impegni assunti a seguito del presente convenzionamento ed in atto al momento della sua costituzione.

1.4 - Tutti i Comuni dell'Ambito, in quanto titolari delle funzioni sopra indicate concorrono al funzionamento del sistema locale mettendo a disposizione le risorse finanziarie, umane e strutturali e partecipando al processo di pianificazione territoriale che, come espressamente detto nel Piano di Zona sociale, si sostanzia in tre segmenti interdipendenti: elaborazione, gestione e valutazione. In particolare, tramite le proprie strutture tecniche, collaborano anche alla definizione e al monitoraggio dei progetti e dei programmi operativi, previsti dal Piano di Zona sociale, che di volta in volta sono adottati dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di riferimento, che ha la titolarità delle funzioni di indirizzo e controllo politico.

1.5 - L'Assemblea dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo politico sulla programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, ha approvato in data 29 Marzo 2012 il Piano di Zona Sociale per gli anni 2012, 2013 e 2014.

1.6 - I contenuti e le funzioni del Piano di Zona per il triennio 2012-2014 sono stati definiti avendo come orientamento i seguenti principali riferimenti normativi:

- la Legge n. 328 dell'8 Novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 3 del 12 Marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la DGR della Regione Lombardia n. 2505 del 16 Novembre 2011 "Approvazione documento "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012 – 2014";
- la DGR della Regione Lombardia n. 2866 del 29 Dicembre 2011 "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali anno 2011".

1.7 - Per gli effetti operativi derivanti dall'applicazione della presente Convenzione, in cui è determinante la popolazione residente, si procede all'aggiornamento annuale del peso demografico di ciascun Comune, con riferimento al 31 dicembre di ogni anno i predetti dati sono forniti dai Servizi demografici comunali di ciascun ente locale.

## **Articolo 2**

### **Struttura politica.**

#### **2.1 Assemblea dei Sindaci.**

2.1.1 L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo politico – amministrativo con rispetto alla gestione del Piano di Zona sociale di riferimento. E' l'organo politico che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell'Ambito di Somma Lombardo. E' l'organo di controllo sulla attuazione degli obiettivi di gestione del Piano di Zona sociale dell'ambito di riferimento.

2.1.2 La predetta Assemblea ha la titolarità delle seguenti funzioni:

- a) individua e sceglie le priorità e gli obiettivi di politica sociale per la attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a tenore di quanto disposto dalla L. n. 328/2000 e dalla legge Regionale n.3/2008;
- b) verifica la compatibilità di impegni e risorse necessarie;
- c) emana indirizzi in merito alla allocazione del budget/ provvista afferente il Piano di Zona sociale e costituito dalla competenza dell'anno di gestione e dagli eventuali residui, comunque in entrambi i casi trattasi di provvista destinata alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ex lege n. 328/2000 e n.3/2008;
- d) emana indirizzi con rispetto al Piano di Zona sociale di riferimento;
- e) emana indirizzi sulla integrazione dell'Assemblea con altri soggetti istituzionali e non;
- f) emana indirizzi in materia di servizi e progettualità;
- g) verifica e controlla le attività con rispetto agli obiettivi fissati, che sono gli obiettivi dei comuni dell'Ambito Distrettuale per l'ottenimento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali ex lege n. 328/2000 e n. 3/2008, ed agli indirizzi impartiti al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano ed ai suoi collaboratori;
- h) emana indirizzi sugli eventuali rapporti da instaurare con altre Istituzioni, con altri Enti e/o Organizzazioni;
- i) comunica con le parti sociali e i soggetti portatori di interesse diffusi, attraverso gli incontri previsti dal Piano di Zona sociale di riferimento e la diffusione di comunicazioni e risultati;
- j) definisce, in accordo con ASL, modifiche al Piano di Zona sociale di riferimento che si rendano necessarie nel periodo di valenza;
- k) definisce i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori e per l'accesso al sistema dei servizi e dei titoli sociali da parte dei cittadini;
- l) definisce i rapporti convenzionali tra i comuni dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo e con altri Ambiti Distrettuali.

2.1.3 L'Assemblea è composta dai Sindaci di Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo,

Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino, o dagli Assessori ai Servizi Sociali, giusta idonea delega rilasciata dal Sindaco di riferimento con i più lati ed ampi poteri a trattare e definire.

2.1.4 La predetta Assemblea è presieduta dal Sindaco della Città di Somma Lombardo che rappresenta tutti i Comuni del Distretto e ha la titolarità, anche, dei seguenti adempimenti:

a) convoca l'Assemblea, formulandone l'ordine del giorno, con comunicazione scritta, recante gli argomenti all'ordine del giorno, da trasmettere di norma almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione;

b) coordina i lavori delle sedute.

2.1.5 L'Assemblea di che trattasi in caso di impedimento del Sindaco della Città di Somma Lombardo, è presieduta dal Vicepresidente eletto alla prima riunione dell'Assemblea dei Sindaci.

2.1.6 E' facoltà dei Comuni dell'Ambito Distrettuale richiedere al Sindaco della Città di Somma Lombardo la convocazione dell'Assemblea, proponendone l'ordine del giorno. La relativa riunione deve essere obbligatoriamente tenuta entro 15 (quindici) giorni nel caso rechi la sottoscrizione di almeno n. 3 Sindaci dei Comuni dell'Ambito.

2.1.7 L'Assemblea è validamente costituita con un numero di Sindaci che rappresenti la metà dei voti assegnati (quorum strutturale), nel modo che segue, ed ogni Sindaco, o delegato nei predetti sensi, dispone di un numero di voti pari a quelli assegnati, nel modo che segue:

<b>popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno</b>	<b>n. di voti</b>
- da 0 a 3.000	5
- da 3.001 a 10.000	10
- da 10.001 a 15.000	13
- da 15.001 a 20.000	18

2.1.8 Per la validità della votazione (quorum funzionale), atteso il numero legale, è necessario un numero di voti favorevoli corrispondenti alla metà più uno dei voti assegnati ai votanti nel modo che si è precedentemente indicato. A tal fine nella votazione palese non si computano fra i votanti gli astenuti che però concorrono a costituire il quorum strutturale.

Le decisioni assunte dall'Assemblea sono riportate nei verbali stesi, per ogni seduta, dal Segretario verbalizzante. Le sedute vengono sempre registrate e, solo in caso di necessità, vengono trascritte. Alle riunioni partecipano:

- Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- Il dipendente amministrativo assegnato all'Ufficio di Piano con funzioni di Segretario verbalizzante;
- Il Referente del Tavolo Tecnico.

## **2.2 Consiglio Direttivo**

2.2.1 Il Consiglio Direttivo è un organo esecutivo, ed è composto dagli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, svolge le seguenti funzioni:

- a) coadiuva l'Assemblea dei Sindaci, con particolare riferimento all'espletamento di funzioni concernenti i rapporti con gli organismi di coordinamento sovradistrettuali o provinciali;
- b) definisce i programmi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- c) predispone tutti gli argomenti da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- d) provvede alla verifica preliminare di fattibilità dei progetti elaborati e presentati dal Tavolo Tecnico;
- e) formula le proposte e valuta preventivamente tutti gli argomenti da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- f) svolge specifici mandati conferiti di volta in volta dall'Assemblea dei Sindaci;
- g) individua e propone all'Assemblea dei Sindaci i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori e per l'accesso al sistema dei servizi, dei titoli sociali, dei voucher da parte dei cittadini;
- h) individua e propone all'Assemblea dei Sindaci le modalità di erogazione dei servizi gestiti in forma associata anche a livello sovra distrettuale;
- i) individua e propone all'Assemblea dei Sindaci le azioni programmate, i piani di intervento e i progetti in specifici settori dei servizi alla persona anche in modo coordinato con altri enti;
- j) esercita i compiti di verifica e sorveglianza dell'Ufficio di Piano nella fase attuativa dei programmi;
- k) fornisce indirizzi operativi all'Ufficio di Piano secondo le indicazioni generali dettate dall'Assemblea dei Sindaci;
- l) collabora con l'Ufficio di Piano nella trasformazione delle indicazioni strategiche in obiettivi gestionali;
- m) si occupa dell'adesione a iniziative che non comportino oneri finanziari non inclusi nella dotazione finanziaria stabilita dall'Assemblea;
- n) opera a sostegno della gestione associata anche a livello sovra distrettuale per favorire il miglior raccordo tra i Comuni e con altri Ambiti Distrettuali.

2.2.2. Il Consiglio Direttivo si riunisce in modo informale ogniqualvolta i suoi componenti ne ravvisino la necessità, avendo cura di programmare i lavori secondo le necessità dell'Assemblea dei Sindaci. Nel corso della prima convocazione gli Assessori nominano un Assessore con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Vicepresidente.

I lavori della seduta saranno condotti dal Presidente di cui al comma precedente.

Gli Assessori possono farsi assistere dai rispettivi Responsabili dei Servizi, o da loro delegati, nelle fasi di analisi delle proposte all'ordine del giorno.

In ogni caso tutta la documentazione, che sarà sottoposta all'analisi degli Assessori dovrà essere trasmessa elettronicamente ai Comuni di norma 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la prevista riunione, salvo urgenze.

Le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo sono riportate nei verbali stesi, per ogni seduta, dal Segretario verbalizzante. Alle riunioni partecipano:

- Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- Il dipendente amministrativo assegnato all'Ufficio di Piano con funzioni di Segretario verbalizzante;
- Il Referente del Tavolo Tecnico.

### **Articolo 3**

#### **Struttura organizzativa del Piano di Zona.**

I Comuni, nell'esercizio delle funzioni di governo locale, hanno il compito di progettare, programmare e coordinare il sistema locale dei servizi sociali a rete. Alcune di queste funzioni, per assicurare omogeneità ed efficienza, sono gestite dai Comuni in forma associata, in un ambito territoriale definito dalla legge regionale coincidente con l'ambito territoriale del distretto sanitario.

L'Ambito individua nell'Ufficio di Piano la struttura organizzativa per l'elaborazione dei Piani di Zona e per le funzioni di coordinamento della programmazione sociale e socio – sanitaria.

L'Ufficio di Piano svolge la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano e definite dall'Assemblea dei Sindaci e dal Consiglio Direttivo e svolge altresì una funzione di supporto tecnico e di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano.

L'Ufficio di Piano cura il livello progettuale attivando risorse e strumenti per l'analisi delle attività in corso in campo sociale, provvedendo all'aggiornamento e al monitoraggio delle priorità di intervento, alla progettazione e alla proposta di sperimentazione di nuove prestazioni e servizi da gestire a livello associato.

L'Ufficio di Piano si caratterizza come una struttura stabile composta da:

- il Funzionario Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune Capo Distretto per 5 ore settimanali;
- il Funzionario Responsabile dell'Area Socio/Culturale del Comune di Lonate Pozzolo per 15 ore settimanali, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- un dipendente del Comune di Somma Lombardo inquadrato almeno nella categoria C per non meno di 25 ore settimanali. Saranno oggetto di rimborso da parte dell'Ambito Distrettuale le ore di lavoro effettivamente prestate dal predetto dipendente comunale, esclusi eventuali permessi retribuiti, che rimarranno economicamente a carico del Comune Capo Distretto.

L'Ufficio di Piano espleta funzioni tecniche e operative per la gestione del processo di attuazione del Piano di Zona sociale dell'Ambito di Somma Lombardo, oltre compiti di istruttoria tecnica e di supporto all'Assemblea dei Sindaci, come di seguito specificato:

- a) supporta il tavolo politico in tutte le fasi del processo programmatico;
- b) gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di Zona;
- c) è responsabile dell'attuazione degli indirizzi e delle scelte del livello politico;
- d) organizza e coordina le fasi del processo di attuazione del Piano di Zona;
- e) costruisce e governa la rete;
- f) costruisce e gestisce il budget;
- g) amministra le risorse complessivamente assegnate;
- h) programma, pianifica e valuta gli interventi;
- i) ha funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- l) partecipa ai lavori del tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali;
- m) garantisce il raccordo tecnico interistituzionale con Regione, ASL, Provincia e Istituti scolastici, nonché interorganizzativo con soggetti pubblici e del terzo settore erogatori di servizi;
- n) stabilisce le prescrizioni tecniche e sociali per l'affidamento dei servizi e predispone i capitolati speciali d'appalto per beni e servizi relativamente ai requisiti soggettivi ed oggettivi del servizio e dei partecipanti;
- o) propone alla Assemblea dei Sindaci le consulenze eventualmente necessarie per l'espletamento di attività che richiedano contenuti professionali specialistici;
- p) svolge attività di studio e ricerca in sintonica osservanza delle competenze e delle professionalità di tutti i servizi sociali professionali dei comuni del distretto, con rispetto ai fenomeni sociali del territorio inerenti i servizi da costruire e svolgere in maniera integrata;
- q) propone alla Assemblea dei Sindaci azioni formative inerenti le tematiche del Piano di Zona sociale di riferimento, ivi compreso l'assolvimento del debito formativo;
- r) propone alla Assemblea dei Sindaci implementazioni con rispetto a sistemi informativi distrettuali in grado di supportare il processo decisionale, di assolvere il debito informativo verso la Regione, di facilitare il controllo di gestione interno da parte di tutti i Comuni e di consentire l'adozione di modalità di verifica e valutazione; propone alla Assemblea dei Sindaci, altresì, la progettazione di un modello di comunicazione sociale che consenta il potenziamento e il miglioramento delle attuali forme partecipative;
- s) coordina le attività di rendicontazione a favore dei Comuni sottoscrittori e degli Enti esterni (Regione, Provincia, Asl);
- t) elabora una progettazione in riferimento ad obiettivi, attività, bilancio di previsione;
- u) predispone la documentazione da sottoporre all'analisi degli Assessori e la trasmette elettronicamente ai Comuni di norma 3 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, salvo urgenze.

Il Segretario del Comune Capo Distretto, se sentito, si esprime in merito alla conformità normativa dell'azione amministrativa del Piano di Zona.

Il Consiglio Direttivo valuterà di anno in anno la funzionalità dell'Ufficio di Piano, riportando in assemblea dei Sindaci le risultanze riscontrate.

## **Articolo 4**

### **Struttura tecnica.**

#### **4.1 Tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali**

Il tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali è composto dai Funzionari, o loro delegati, dei 9 Comuni dell'Ambito Distrettuale.

In base alle proprie competenze specifiche fornisce il necessario supporto al Piano di Zona per garantire la fattibilità e realizzazione, sul piano amministrativo, delle iniziative ed azioni previste dagli organi politici ed elaborate dal Tavolo Tecnico, come più avanti definito.

Il tavolo dei Funzionari si riunisce periodicamente, in relazione alle attività programmatiche principali dell'Ambito (bilancio, regolamenti, implementazione della gestione dei servizi in forma associata, elaborazione del Piano di Zona) su convocazione degli Organi Politici e/o dell'Ufficio di Piano.

#### **4.2 Tavolo Tecnico Distrettuale**

Il Tavolo Tecnico Distrettuale è composto dagli Assistenti Sociali di ogni Comune facente parte dell'Ambito Distrettuale, specificatamente designati dal proprio comune di appartenenza in numero di almeno uno per Ente.

Si riunisce di norma nel Comune di Lonate Pozzolo almeno una volta al mese, su convocazione del referente, di cui verrà detto nel prosieguo, preferibilmente durante l'orario del servizio prestato dagli Operatori per i rispettivi enti di appartenenza. Al di fuori degli incontri predetti il tavolo può essere riunito su richiesta degli stessi operatori, del Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano e degli organi politici. I compensi per le eventuali riunioni al di fuori del normale orario di servizio sono a carico dei rispettivi enti di appartenenza. I componenti del tavolo individueranno, al loro interno, un collega che funga da referente del tavolo. Il referente verrà individuato con rotazione annuale. Il referente del tavolo ha il compito di predisporre l'agenda dei lavori, in raccordo con il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano e, unitamente al presente, partecipa alle sedute degli organi collegiali.

Il Tavolo Tecnico ha la funzione di analisi e progettazione tecnica delle soluzioni alle problematiche sociali identificate nelle diverse aree e ha il ruolo di formulare le proposte da sottoporre al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Il tavolo tecnico rappresenta il livello operativo, preposto alla predisposizione e realizzazione, nel quotidiano e sulla base delle proprie competenze tecnico-professionali, delle attività concernenti progetti e programmi operativi di servizio, approvati dagli organismi competenti.

Al tavolo tecnico compete:

- a) collaborazione alla programmazione dei servizi, favorendo la comprensione dei fenomeni sociali che caratterizzano il contesto distrettuale e concorrendo ad identificare i bisogni e le risorse;
- b) coordinamento dei gruppi di lavoro dei Tavoli tematici permanenti di cui al successivo articolo 5;
- c) studio e proposta di forme partecipative che favoriscano il coinvolgimento dei cittadini e del tessuto delle comunità locali;
- d) partecipazione alla costruzione dei sistemi informativi e di valutazione mediante lo studio e la proposta di idonei strumenti;
- e) raccolta di dati ed informazioni per consentire la verifica di congruenza fra bisogni, unità d'offerta ed opportunità disponibili;
- f) attività di rendicontazione e assolvimento debito formativo.

Il tavolo si avvale dell'apporto dei Tavoli tematici permanenti, integrati da tecnici socio-sanitari del Distretto e partecipati dalle organizzazioni del Terzo settore.

Ogni incontro viene verbalizzato da uno degli operatori a turno; i verbali verranno raccolti a cura del Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano che provvederà ad inviarli in copia agli altri componenti dell'Ufficio di Piano e ai componenti del tavolo dei Funzionari.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano provvederà altresì a relazionare al Consiglio Direttivo dell'attività svolta dal Tavolo Tecnico e delle proposte dallo stesso formulate

## **Articolo 5**

### **Tavoli tematici permanenti.**

Gli Operatori del Tavolo Tecnico partecipano ai Tavoli Tematici permanenti finalizzati alla coprogettazione e alla valorizzazione dei processi di partnership; i tavoli tematici riguarderanno le seguenti aree di intervento:

- minori;
- anziani;
- disabili;
- povertà.

Ogni qual volta si ravvisasse la necessità verrà riunito un quinto tavolo di raccordo interistituzionale con le Unità Scolastiche dell'Ambito.

Al proprio interno, i componenti del Tavolo Tecnico individueranno per ciascun tavolo tematico un collega che svolga le funzioni di conduttore dei lavori. I tavoli tematici si riuniranno nel Comune di appartenenza dell'Assistente Sociale con ruolo di conduttore. Le riunioni si svolgono di norma durante l'orario di servizio degli operatori.

Il referente del tavolo tecnico svolgerà il ruolo di supervisore.

Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano, che provvede alla raccolta documentale e alla relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi del Piano di Zona sociale.

## **Articolo 6**

### **Tavoli degli aderenti.**

Il tavolo degli aderenti è composto dai rappresentanti dei soggetti indicati dall'articolo 1, comma 4 e 6 della L. n. 328/2000, che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla costituzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo.

E' il tavolo del "terzo settore" che partecipa alla definizione collettiva delle regole del Piano di Zona Sociale dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo.

Esprime l'indirizzo condiviso degli attori del privato sociale impegnati nella costruzione del sistema integrato di che trattasi.

Provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione e collaborazione ed analisi.

Partecipa alla verifica dei risultati conseguiti e si riunisce secondo le necessità nel comune di Somma Lombardo.

Costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva ed esplorativa per l'approfondimento e l'analisi dei temi ritenuti rilevanti che a conclusione del loro iter producono documenti di sintesi inviati successivamente al Tavolo Tecnico il quale lo invierà alla Assemblea dei Sindaci di Somma Lombardo come indirizzo delle organizzazioni del terzo settore operanti nell'Ambito di Somma Lombardo.

Ogni incontro viene verbalizzato, da uno degli operatori a turno; i verbali sono inviati in copia al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano che provvede alla raccolta documentale e alla relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi del Piano di Zona sociale.

## **Articolo 7**

### **Funzioni del Comune gestore del rapporto convenzionale**

#### **ex articolo 30 D. Lgs. 267/2000.**

7.1 La Città di Somma Lombardo nella sua qualità di Comune Capo Distretto dell'Ambito Distrettuale di riferimento, costituito dai Comuni di Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino, ha la titolarità delle seguenti funzioni:

- a) gestisce la presente Convenzione e si configura quale ente delegato, ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000, dai Comuni dell'Ambito territoriale di riferimento a gestire il rapporto convenzionale ed ad esercitare la rappresentanza legale della Convenzione, in ogni sede, segnatamente, ad esercitare anche la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il proprio Sindaco, che assolve, le funzioni di

Presidente della Assemblea dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo politico afferente la gestione del Piano di Zona sociale;

b) provvede alla approvazione e sottoscrizione delle Convenzioni deliberate dall'Assemblea dei Sindaci per la gestione in forma associata a livello sovra distrettuale di servizi;

c) esercita la gestione amministrativa ed anche contabile, con rispetto alla definizione e gestione del bilancio del Piano di Zona sociale di riferimento, segnatamente in ordine all'assunzione di tutti i provvedimenti derivanti dall'applicazione della presente convenzione e degli indirizzi politici dell'Assemblea dei Sindaci;

d) provvede all'introito ed alla ripartizione dei fondi, secondo quanto stabilito dal Piano di Zona sociale e dalla presente Convenzione ed è la sede legale dell' Ufficio di gestione del Piano di Zona sociale.

### **Articolo 8**

#### **Ufficio comune di gestione del Piano di Zona Sociale di Somma Lombardo ex articolo 30 D. Lgs. n. 267/2000. Ripartizione dei costi.**

8.1 - Le spese per la gestione amministrativa, tecnica e contabile del Piano di Zona relative a strutture, mezzi, consumi e personale sono posti a carico del budget del Piano di Zona sociale di riferimento.

8.2 - Le spese sono anticipate dai comuni da cui dipendono i singoli dipendenti e dove si trovano le infrastrutture comuni o che mettono a disposizione mezzi e quanto altro è necessario.

8.3 - Sono considerate strutture comuni:

- a) l'ufficio di gestione del Piano di Zona sociale presso il Comune di Somma Lombardo;
- b) la sede delle riunioni del Tavolo Tecnico di norma riunito presso il Comune di Lonate Pozzolo.

### **Articolo 9**

#### **Rapporti finanziari tra i Comuni ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000.**

La Città di Somma Lombardo opera ex articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000 in costanza di delega di funzioni operata con il presente rapporto convenzionale dai Comuni dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo che attribuiscono alla Città di che trattasi:

- la rappresentanza legale della presente Convenzione ;
- la rappresentanza formale e politica del rapporto convenzionale più ampia in ogni sede;
- la rappresentanza legale di qualunque altra convenzione venisse sottoscritta nel corso della convenzione con altri Ambiti Distrettuali o altri Enti.

I Comuni assumono l'impegno del conferimento al Comune Capo Distretto della quota minima di € 1,50 per abitante residente al 31 dicembre dell'anno precedente. I Comuni si impegnano, attraverso l'Assemblea dei Sindaci, a rivalutare, entro il 31 dicembre di ogni anno, tale quota minima.

## **Articolo 10**

### **Risoluzione delle controversie.**

10.1 - La risoluzione di eventuali controversie fra i Comuni sottoscrittori, in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

10.2 - Qualora non si dovesse raggiungere un'intesa, è competente il Foro di Busto Arsizio.

## **Articolo 11**

### **Durata della convenzione.**

11.1 - La presente Convenzione ha validità dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2019.

11.2 - Dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione cessano gli effetti di quella precedentemente in vigore.

## **Articolo 12**

### **Registrazione della convenzione.**

12.1 - La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR 131/86 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e a carico del Comune che la dovesse richiedere.

Somma Lombardo, lì

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO

IL SINDACO DEL COMUNE DI LONATE POZZOLO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FERNO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

IL SINDACO DEL COMUNE DI BESNATE

L SINDACO DEL COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI GOLASECCA

IL SINDACO DEL COMUNE DI VIZZOLA TICINO